



Resoconto Intermedio di Gestione

al 30 novembre 2017



GRUPPO UNIEURO

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 NOVEMBRE 2017

INDICE

1. Organi Sociali.....	3
2. Principali indicatori del periodo.....	4
3. Osservazione degli amministratori circa l'andamento gestionale e fatti significativi.....	8
3.1 Base di preparazione del resoconto intermedio sulla gestione.....	8
3.2 Principali risultati economici	8
3.2.1 Ricavi.....	8
3.2.1.1. Ricavi per canale	8
3.2.1.2. Ricavi per categoria.....	10
3.2.2. Redditività operativa.....	11
3.2.3 Proventi e oneri non ricorrenti	14
3.2.4. Reddito netto.....	15
3.3. Principali risultati patrimoniali e finanziari	17
3.3.1. <i>Adjusted Levered Free Cash Flow</i>	17
3.3.2 <i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria</i>	19
3.4. Fatti di rilievo del periodo.....	21
3.5. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....	25
4. Prospetti Contabili.....	26
4.1 Prospetto di Conto Economico	26
4.2 Prospetto di Conto Economico Complessivo	26
4.3 Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	27
4.4 Rendiconto Finanziario	28
5. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative.....	29
6. Dichiarazione del dirigente preposto.....	30

1. Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Amministratore Delegato
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore non esecutivo
- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Bernd Erich Beetz
Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Robert Frank Agostinelli
Gianpiero Lenza
Uwe-Ernst Bufe
Stefano Meloni
Marino Marin

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

- Amministratore non esecutivo
- Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina
- Presidente del Comitato ed Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Gianpiero Lenza

Marino Marin

Stefano Meloni

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI

- Amministratore non esecutivo
- Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina
- Presidente del Comitato ed Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal TUF e dal Codice di Autodisciplina

Gianpiero Lenza

Marino Marin

Stefano Meloni

COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE

- Amministratore indipendente
- Amministratore indipendente

Marino Marin
Stefano Meloni

COLLEGIO SINDACALE

- Presidente
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Effettivo
- Sindaco Supplente
- Sindaco Supplente

Maurizio Voza
Giorgio Gavelli
Luigi Capitani
Sauro Garavini
Giancarlo De Marchi

ORGANO DI VIGILANZA

- Presidente
- Membri:

Giorgio Rusticali
Chiara Tebano
Raffaella Folli

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

2. Premessa

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche “Unieuro”) è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via V.G. Schiaparelli 31, attiva nella distribuzione al dettaglio ed *on-line* di elettrodomestici e beni elettronici di consumo.

In data 4 aprile 2017 la Italian Electronics Holdings S.r.l. (di seguito anche “Italian Electronics Holdings”) ha collocato sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. il 31,8% del capitale sociale di Unieuro S.p.A. pari a 6.363.637 azioni ordinarie ad un prezzo di Euro 11 per azione.

In data 3 maggio 2017 è stata esercitata parzialmente l’opzione *greenshoe*, concessa da Italian Electronics Holdings, per n. 537.936 azioni rispetto alle 636.363 azioni che erano state oggetto di *over allotment*. Il prezzo di acquisto delle azioni oggetto della *greenshoe* è stato di Euro 11,00 per azione, corrispondente al prezzo d’offerta stabilito nell’ambito del collocamento, per un controvalore complessivo pari a Euro 5,9 milioni. Il regolamento delle azioni relative all’opzione *greenshoe* è intervenuto in data 8 maggio 2017.

Il collocamento ha riguardato pertanto un totale di n. 6.901.573 azioni ordinarie di Unieuro S.p.A., pari al 34,51% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di circa Euro 75,9 milioni.

In data 6 settembre 2017 Italian Electronics Holdings ha collocato nell’ambito di una procedura di *accelerated bookbuilding* n. 3.500 migliaia di azioni ordinarie, corrispondenti al 17,5% del capitale azionario della Unieuro al prezzo di Euro 16 per azione. Il regolamento dell’operazione è avvenuto in data 8 settembre 2017. Il corrispettivo complessivo è stato pari a Euro 56,0 milioni.

In data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings che, a seguito dell’operazione, risulta essere partecipata indirettamente al 100% dal fondo di *private equity* Rhône Capital. La scissione è stata fatta a favore di otto società di nuova costituzione.

Alla data del Resoconto Intermedio di Gestione, Italian Electronics Holdings detiene una partecipazione in Unieuro pari al 33,82% mantenendo, alla luce della composizione azionaria, il controllo *de facto* della società Unieuro.

In data 23 febbraio 2017 Unieuro, in qualità di acquirente, ha sottoscritto con Project Shop Land S.p.A., in qualità di venditrice, un contratto avente ad oggetto l’acquisto del 100% del capitale sociale di Monclick S.r.l. (“Monclick”). Il prezzo concordato tra le parti è stato pari a Euro 10,0 milioni e l’acquisizione delle quote da parte della Unieuro era sospensivamente condizionata al verificarsi di alcune condizioni. Il perfezionamento del contratto di acquisto è avvenuto in data 9 giugno 2017.

A seguito dell’operazione di acquisizione Unieuro è divenuta obbligata alla redazione del bilancio consolidato. Il bilancio della controllata Monclick è stato incluso nel bilancio consolidato a partire dal 1 giugno 2017, gli amministratori hanno valutato che non sono intervenute variazioni significative nel *fair value* delle attività acquisite tra la data in cui Unieuro ha assunto il controllo (9 giugno 2017) e la data di primo consolidamento (1 giugno 2017).

I dati comparativi presentati sono relativi ai dati individuali della Società Unieuro S.p.A..

3. Principali indicatori del periodo

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 novembre 2017, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 novembre 2017; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi intermedi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 novembre 2017.

Gli IAP rappresentati (*Adjusted EBITDA*, *Adjusted EBITDA Margin*, Risultato del periodo *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Adjusted Levered Free Cash Flow*, Indebitamento finanziario netto e Indebitamento finanziario netto/*Adjusted EBITDA*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 novembre 2017 del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Adjusted EBITDA*, *Adjusted EBITDA Margin*, Risultato del periodo *Adjusted*, *Adjusted Levered Free Cash Flow* e Indebitamento finanziario netto/*Adjusted EBITDA*. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e dall'effetto derivante dal cambiamento del modello di business per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "*Adjusted EBITDA*") e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo per i periodi intermedi rappresentati nel Resoconto Intermedio di Gestione.

Principali indicatori finanziari e operativi¹

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	30 novembre 2017	30 novembre 2016
Indicatori economici del periodo		
Ricavi	1.328,4	1.198,2
Adjusted EBITDA ²	39,7	38,1
Adjusted EBITDA margin ³	3,0%	3,2%
Risultato del Periodo	(1,5)	0,9
Risultato del Periodo Adjusted ⁴	19,2	18,4
Flussi di cassa		
Adjusted Levered Free Cash Flow ⁵	37,3	12,7
Investimenti del periodo	(34,7)	(20,1)

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	30 novembre 2017	28 febbraio 2017
Indicatori patrimoniali		
Capitale Circolante Netto	(194,2)	(149,7)
Indebitamento finanziario netto	(29,6)	(2,0)
Indebitamento finanziario netto/Adjusted EBITDA LTM ⁶	0,44	0,03

¹ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società o gruppi sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dal Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

² L'Adjusted EBITDA è dato dall'EBITDA rettificato: (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta. Si rinvia al paragrafo 3.2.2 per ulteriori dettagli.

³ L'Adjusted Margin è ottenuto come rapporto tra l'Adjusted EBITDA e i ricavi.

⁴ Il Risultato del Periodo Adjusted è calcolato come Risultato del Periodo aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell'Adjusted EBITDA commentate nella precedente nota 2 e (ii) dell'impatto fiscale teorico di tali *adjustments*.

⁵ L'Adjusted Levered Free Cash Flow è definito come flusso di cassa generato/assorbito dall'attività operativa al netto dell'attività di investimento rettificata per investimenti non ricorrenti, e comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 3.3.1 per ulteriori dettagli.

⁶ Al fine di garantire la comparabilità dell'indicatore Indebitamento finanziario netto/Adjusted EBITDA LTM è stato considerato il dato dell'Adjusted EBITDA riferito agli ultimi dodici mesi

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	30 novembre 2017	28 febbraio 2017
Indicatori operativi		
Crescita <i>like-for-like</i> (in %) ⁷	(1,5%)	n.c.
Punti vendita diretti (numero)	219	180
di cui <i>Pick Up Points</i> ⁸	207	169
Punti vendita affiliati (numero)	271	280
di cui <i>Pick Up Points</i>	203	212
Totale area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 320.000	circa 276.000
<i>Sales Density</i> ⁹ (Euro per metro quadrato)	4.659	4.630
Dipendenti <i>Full Time Equivalents</i> (numero) ¹⁰	4.043	3.395

⁷ Crescita *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dei punti vendita diretti incluse le vendite *click and collect*, per l'anno corrente con quelle del periodo precedente a parità di numero di punti vendita, nel rispetto quindi del criterio di essere operativi da almeno 26 mesi.

⁸ Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale *online*.

⁹ Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite del periodo generate dai punti vendita diretti e la superficie dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

¹⁰ Numero medio di dipendenti equivalenti a tempo pieno nel periodo.

3. Osservazione degli amministratori circa l'andamento gestionale e fatti significativi

3.1 Base di preparazione del Resoconto Intermedio di Gestione

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato predisposto secondo quanto indicato dall'art. 82 ter del Regolamento Emittenti adottato con delibera nr.11971 del 14 maggio 1999, introdotto in base a quanto previsto dall'art. 154-ter, commi 5 e 6 del Testo Unico della Finanza ("TUF"). Pertanto non sono adottate le disposizioni del principio contabile internazionale relativo all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

La pubblicazione del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 novembre 2017 è regolata dalle disposizioni del Regolamento di Borsa e, in particolare, l'art.2.2.3, comma 3 del Regolamento di Borsa.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione D.Lg 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 novembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2018.

I dati del presente documento sono espressi in milioni di Euro, ove non diversamente indicato. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

3.2 Principali risultati economici

3.2.1 Ricavi

I ricavi per il periodo di nove mesi chiuso al 30 novembre 2017 risultano pari a Euro 1.328,4 milioni, in aumento del 10,9% rispetto al precedente periodo di nove mesi chiuso al 30 novembre 2016, con un incremento pari ad Euro 130,2 milioni. Oltre che dalle acquisizioni e dalle nuove aperture, l'andamento dei ricavi è stato positivamente influenzato dalla promozione *Black Friday* che, rispetto al precedente periodo di nove mesi, ha registrato un incremento delle vendite sia presso i punti vendita fisici che nel canale online.

3.2.1.1. Ricavi per canale

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	30 novembre 2017	%	30 novembre 2016	%	2017 vs 2016	%
<i>Retail</i>	930,8	70,1%	863,2	72,0%	67,6	7,8%
<i>Wholesale</i>	161,3	12,1%	170,2	14,2%	(8,9)	(5,2%)
<i>Online</i>	128,7	9,7%	78,7	6,6%	50,0	63,5%
<i>B2B</i>	90,0	6,8%	76,8	6,4%	13,2	17,2%
<i>Travel</i> ¹¹	17,6	1,3%	9,3	0,8%	8,3	89,2%
Totale ricavi per categoria	1.328,4	100,0%	1.198,2	100,0%	130,2	10,9%

¹¹ Il canale di vendita Travel rappresenta la vendita di prodotti presso i principali snodi di trasporto pubblico mediante punti vendita diretti.

Nel corso del periodo chiuso al 30 novembre 2017 il Gruppo ha proseguito la strategia di sviluppo dei canali esistenti, rafforzando e migliorando il portafoglio negozi diretti, attraverso nuove aperture e acquisizioni, e razionalizzando la rete di affiliati. A ciò si è affiancata una importante crescita del canale *online* grazie al successo del nuovo sito implementato in ottica *mobile first* e alla continua estensione dei *pick-up point* che ha favorito l'incremento delle vendite *click and collect* sia nei negozi diretti che indiretti.

Il canale *Retail* consuntiva un incremento delle vendite del 7,8% principalmente per effetto: (i) della riapertura dei 21 punti vendita acquisiti da Andreoli S.p.A., operativi dal 1 luglio 2017, (ii) della riapertura di 11 dei 19 punti vendita acquisiti da Cerioni S.p.A., operativi dal 16 novembre 2017 e (iii) delle nuove aperture eseguite nel periodo per complessivi 7 punti vendita, con particolare riferimento ai punti vendita di Novara e Roma.

La crescita a parità di rete distributiva (cd *like-for-like*) ovvero la *performance* dei negozi aperti da almeno 26 mesi alla data di chiusura del periodo e comprendente sia le vendite *retail* sia il *Click & Collect*, si è contratta del 1,5%, anche a causa del preventivato impatto dei nuovi negozi (non rientranti nel *like-for-like*) sulla rete preesistente. Escludendo invece dal perimetro di analisi i punti vendita interessati da tale effetto in quanto limitrofi a negozi acquisiti o a negozi oggetto di eccezionali operazioni di rilancio (in particolare Roma Muratella, rinnovato nel maggio 2016), le vendite *like-for-like* sono in crescita dello 0,7%.

Il canale *Wholesale* ha registrato un decremento delle proprie vendite (circa Euro 8,9 milioni, pari al 5,2%). L'andamento è influenzato dalla strategia di continua razionalizzazione del *network* di affiliati e di ottimizzazione delle scorte operata dagli affiliati in accordo con il Gruppo.

I ricavi del canale *Online* sono pari a Euro 128,7 milioni, in crescita del 63,5% rispetto ai Euro 78,7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Una *performance* ancor più significativa alla luce del rallentamento del *trend* di crescita del mercato *online* dell'elettronica di consumo e degli elettrodomestici. La piattaforma digitale unieuro.it, rilanciata nell'ottobre 2016, ha contribuito alla crescita generando Euro 28 milioni di ricavi incrementali, pari al +35,6% rispetto ai primi nove mesi del precedente periodo, grazie a: (i) il successo delle iniziative commerciali legate al *Black Friday*, che hanno sospinto i ricavi di novembre, (ii) l'ulteriore espansione della rete di *pick-up point*, anche frutto delle acquisizioni di punti vendita da parte di Unieuro e del loro rilancio in ottica omnicanale, (iii) il successo della strategia di crescita sulle categorie di prodotto alto marginanti, in particolare il *White*, (iv) il costante rilascio di nuove funzionalità e miglioramenti della piattaforma, a beneficio dell'esperienza d'acquisto del cliente. A ciò si aggiunge il costante rilascio di nuove funzionalità e miglioramenti della piattaforma, finalizzati anche ad aumentare il presidio dell'importante segmento mobile, indispensabili per fidelizzare i clienti e attrarne al contempo di nuovi. I restanti 22 milioni di euro incrementali sono riconducibili all'acquisizione di Monclick, uno dei principali operatori *online* in Italia, consolidata a partire dal 1° giugno 2017.

Il canale *B2B* ha visto un incremento nelle vendite per Euro 13,2 milioni, pari al 17,2%, influenzate positivamente dalle vendite della controllata Monclick S.r.l., consolidata dal 1° giugno 2017.

Infine il canale *Travel* ha registrato una crescita del 89,2% per un valore di circa Euro 8,3 milioni, beneficiando da un lato delle nuove aperture negli aeroporti di Capodichino aperto il 6 novembre 2017 e Orio al Serio e del punto vendita ubicato nella stazione di Torino Porta Nuova aperto negli ultimi mesi del precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2017.

3.2.1.2. Ricavi per categoria

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al				Variazione %	
	30 novembre 2017	%	30 novembre 2016	%	2017 vs 2016	%
<i>Grey</i>	615,0	46,3%	579,1	48,3%	35,9	6,2%
<i>White</i>	363,5	27,4%	311,0	26,0%	52,5	16,9%
<i>Brown</i>	238,5	18,0%	213,6	17,8%	24,9	11,7%
Altri prodotti	64,0	4,8%	52,8	4,4%	11,2	21,2%
Servizi	47,4	3,5%	41,6	3,5%	5,8	13,9%
Totale ricavi per categoria	1.328,4	100,0%	1.198,2	100,0%	130,2	10,9%

Il periodo chiuso al 30 novembre 2017 ha registrato un incremento delle vendite per ogni categoria merceologica.

La categoria *Grey* ha realizzato un incremento dei ricavi pari al 6,2%, per effetto del buon andamento dei ricavi *consumer* nonostante, la debolezza del mercato nel segmento *IT* e la prevista riduzione delle vendite del segmento *B2B* di Unieuro.

La categoria *White* ha registrato un incremento dei ricavi pari al 16,9% grazie alla strategia di ampliamento dell'offerta merceologica sulla categoria e della buona *performance* delle asciugatrici.

La categoria *Brown* ha consuntivato un incremento dei ricavi pari all'11,7%, in assenza di innovazioni tecnologiche nel mercato di riferimento ha beneficiato dell'apporto positivo del settore delle vendite *B2B* di Monclick.

La categoria Altri prodotti registra un incremento dei ricavi pari al 21,2%, il raggruppamento include sia le vendite del settore *entertainment* sia di altri prodotti non compresi nel mercato dell'elettronica di consumo come la mobilità elettrica, segmento in forte crescita nel periodo grazie alle innovazioni di prodotto sulla mobilità personale e *games*.

La categoria Servizi, ha visto una crescita dei ricavi pari al 13,9% grazie al continuo *focus* del Gruppo sull'erogazione di servizi alla propria clientela, in particolare del servizio di estensioni di garanzia.

3.2.2. Redditività operativa

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo del presente Resoconto Intermedio di Gestione, sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa nel corso del periodo. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta.

(in milioni e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al						Variazioni	
	30 novembre 2017			30 novembre 2016			2017 vs 2016	%
	Valori adjusted	%	Rettifiche ¹²	Valori adjusted	%	Rettifiche		
Ricavi	1.328,4			1.198,2			130,2	10,9%
Ricavi delle vendite	1.328,4			1.198,2			130,2	10,9%
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(1.032,2)	(77,7%)	2,7	(928,7)	(77,5%)	0,8	(103,4)	11,1%
Costi per Affitti	(46,1)	(3,5%)	0,7	(43,4)	(3,6%)	0,4	(2,8)	6,4%
Costi di Marketing	(38,4)	(2,9%)	1,9	(38,9)	(3,2%)	1,9	0,6	(1,4%)
Costi di Logistica	(30,8)	(2,3%)	1,1	(24,2)	(2,0%)	0,1	(6,7)	27,5%
Altri costi	(36,3)	(2,7%)	6,8	(33,6)	(2,8%)	4,6	(2,7)	8,0%
Costi del Personale	(107,9)	(8,1%)	4,7	(97,3)	(8,1%)	3,8	(10,6)	10,9%
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(1,9)	(0,1%)	(0,0)	(1,4)	(0,1%)	(0,0)	(0,5)	37,8%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	4,9	0,4%	4,9	7,4	0,6%	7,4	(2,6)	(34,5%)
Adjusted EBITDA	39,7	3,0%	22,6	38,1	3,2%	19,0	1,6	4,1%

L'*Adjusted EBITDA* nel corso del periodo di nove mesi chiuso al 30 novembre 2017 è incrementato del 4,1%, pari a Euro 1,6 milioni, attestandosi a Euro 39,7 milioni. L'*Adjusted EBITDA Margin* è pari al 3,0%.

La redditività è influenzata dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi e costi di acquisto delle merci nella parte finale di ogni esercizio, mentre i costi operativi presentano un andamento più lineare data la presenza di una componente di costi fissi (personale, affitti e spese generali) che hanno una distribuzione uniforme nell'arco dell'esercizio.

¹² La voce rettifiche include sia i proventi/(oneri) non ricorrenti che l'aggiustamento per il cambiamento di modello di business delle garanzie, classificato alla voce "Cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta". L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun esercizio di riferimento, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati dal Gruppo sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza.

Nel corso del periodo i costi per Acquisto merci e Variazione delle rimanenze sono aumentati di Euro 103,4 milioni. L'incidenza sui ricavi è pari al 77,7% (77,5% nel periodo chiuso al 30 novembre 2016) ed è influenzata dalla maggiore pressione promozionale connessa alle 39 nuove aperture del periodo.

I costi per affitti incrementano per Euro 2,8 milioni (circa il 6,4%) a fronte di: (i) subentro nei contratti di affitto dei 21 punti vendita appartenenti al ramo d'azienda Andreoli S.p.A. a decorrere dal mese di luglio 2017, (ii) subentro nei contratti di affitto degli 11 punti vendita appartenenti al ramo di azienda Cerioni S.p.A. a partire dal mese di novembre 2017 e (iii) nuove aperture dei punti vendita del periodo. Il costo degli affitti *like for like* risulta invece in significativa riduzione rispetto al precedente periodo.

I costi di *Marketing* subiscono una riduzione del 1,4% rispetto al 30 novembre 2016. Le attività di *marketing* e di comunicazione pubblicitaria sono strutturate e programmate al fine di orientare la potenziale clientela sia verso i punti vendita fisici sia verso il canale *Online*. Nel periodo chiuso al 30 novembre 2017 si registra un calo nelle attività di *marketing* tradizionale parzialmente compensato dall'aumento delle attività di *digital marketing*.

I costi di logistica registrano un incremento di circa Euro 6,7 milioni principalmente imputabili all'incremento dei volumi venduti e al sempre maggior peso delle consegne a domicilio relative agli ordini online.

Gli altri costi registrano un incremento di Euro 2,7 milioni rispetto al periodo di nove mesi chiuso al 30 novembre 2016, principalmente relativo all'incremento registrato nelle attività di supporto previste per le società quotate. L'incidenza di tale voce sui ricavi è sostanzialmente invariata pari a 2,7% al 30 novembre 2017 (2,8% al 30 novembre 2016).

I costi del personale registrano un incremento di Euro 10,6 milioni da ricondurre principalmente a: (i) acquisizione della società Monclick S.r.l. e dell'acquisizioni del ramo di azienda da Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A., (ii) incremento dei dipendenti a seguito dell'apertura di 7 nuovi negozi (iii) adeguamento della struttura centrale ai requisiti di borsa e al rafforzamento di alcune funzioni strategiche e (iv) adeguamento dei contratti dei dipendenti in forza rinnovato in data 30 marzo 2015 che ha previsto tra gli altri un aumento contrattuale valido dal 1 agosto 2017.

Gli Altri proventi e oneri diversi di gestione incrementano di Euro 0,5 milioni.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il Risultato operativo netto del periodo riportato nel Resoconto Intermedio di Gestione e l'*Adjusted EBITDA*.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Periodo chiuso al				Variazioni	
	30 novembre 2017	%	30 novembre 2016	%	2017 vs 2016	%
Risultato operativo netto	2,5	0,2%	6,5	0,5%	(4,0)	(60,9%)
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	14,6	1,1%	12,6	1,1%	2,0	15,5%
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	17,8	1,3%	11,6	1,0%	6,1	52,9%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta ¹³	4,9	0,4%	7,4	0,6%	(2,6)	(34,5%)
Adjusted EBITDA¹⁴	39,7	3,0%	38,1	3,2%	1,6	4,1%

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti sono incrementati nel periodo chiuso al 30 novembre 2017 di Euro 6,1 milioni, principalmente per effetto dei costi sostenuti per: (i) l'acquisizione dei nuovi punti vendita inclusi nel ramo d'azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A.; (ii) l'aggregazione aziendale di Monclick e (iii) oneri per eventi accidentali eccezionali.

Per maggiori dettagli si rinvia alla tabella riportata nel paragrafo 3.2.3.

Infine, l'aggiustamento legato al cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta si è ridotto di Euro 2,6 milioni.

¹³ L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti dalla Unieuro S.p.A. (nel seguito la "Società") e dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro") (esclusa la telefonia e le periferiche), la Società ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e dalla Società che in precedenza erano affidati a soggetti terzi (il "Cambiamento del Modello di Business"). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, la Società sospende il ricavo tramite un risconto passivo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale, che decorre a partire dalla scadenza della garanzia di legge di due anni. Pertanto, la Società inizia progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia dopo due anni (termine della garanzia legale sui prodotti) dalla stipula dei relativi contratti e dall'incasso dei corrispettivi, che generalmente è contestuale. Il ricavo viene quindi iscritto pro-quota lungo la durata dell'impegno contrattuale (storicamente, a seconda del prodotto di riferimento, per un periodo compreso tra uno e quattro anni).

Nei conti economici dei periodi intermedi chiusi al 30 novembre 2017 e al 30 novembre 2016 sono rilevati solo in minima parte i ricavi delle vendite di servizi di estensione di garanzia realizzate prima di tali periodi intermedi, perché la parte prevalente di tali ricavi è stata iscritta immediatamente nei conti economici degli esercizi precedenti a quello chiuso al 28 febbraio 2014 essendo stato ceduto a soggetti terzi il servizio di assistenza in garanzia. Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici di tali periodi intermedi sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché la Società inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla Società) a partire dal termine della garanzia legale di due anni.

L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo intermedio, la stima del margine derivante dalla vendita dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorrono le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati dalla Società sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza.

L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime, ovvero, per ogni categoria di prodotto, quando sarà decorso il periodo iniziato il primo giorno della garanzia legale di due anni e che terminerà l'ultimo giorno del servizio di estensione di garanzia.

¹⁴ Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

3.2.3 Proventi e oneri non ricorrenti

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al		variazioni	
	30 novembre 2017	30 novembre 2016	2017 vs 2016	%
<i>Mergers&Acquisition</i>	8,2	-	8,2	100,0%
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita ¹⁵	3,1	2,8	0,4	13,3%
Eventi Accidentali Eccezionali	2,7	-	2,7	100,0%
Costi sostenuti per il processo di quotazione	2,7	2,8	(0,1)	(2,4%)
Costi per <i>Call Option Agreement</i>	0,7	2,9	(2,2)	(75,7%)
Altri oneri non ricorrenti	0,2	3,2	(2,9)	(93,4%)
Totale	17,8	11,6	6,1	52,9%

Gli oneri e proventi non ricorrenti registrano nel periodo un incremento di Euro 6,1 milioni. La crescita è principalmente riconducibile alle attività di *Mergers&Acquisition* e ad Eventi Accidentali Eccezionali la cui somma ammonta ad Euro 10,9 milioni. Al netto di questi effetti gli oneri e proventi non ricorrenti registrano nel periodo un calo di Euro 4,8 milioni.

La voce principale degli oneri e proventi non ricorrenti è relativa ai costi sostenuti per il processo di acquisizione dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. e della Società Monclick S.r.l.. Tali costi pari a Euro 8,2 milioni sono riclassificati nella voce *Mergers&Acquisition* e sono principalmente relativi a costi per affitto e al costo del personale dei punti vendita sostenuti dalla data di perfezionamento dell'operazione di acquisizione alla data di apertura al pubblico, maggiori costi per le attività di formazione ed addestramento degli addetti dei punti vendita acquisiti ed infine ai costi di consulenza ed altri costi minori (ad es. costi per l'imposta di registro) sostenuti per la finalizzazione delle operazioni di acquisizione.

I costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita pari Euro 3,1 milioni sono sostanzialmente allineati al periodo di nove mesi chiuso al 30 novembre 2016 pari ad Euro 2,8 milioni nonostante il maggior numero di aperture realizzate. Tale voce include: costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure di punti vendita.

I costi per eventi accidentali eccezionali pari a Euro 2,7 milioni si riferiscono al furto avvenuto ad agosto 2017 presso il magazzino centrale della Unieuro S.p.A. situato a Piacenza. Si segnala che Unieuro ha chiesto alle compagnie assicurative il rimborso del danno sofferto, non ancora pervenuto alla data del Resoconto Intermedio di Gestione.

I costi per il progetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. conclusosi il 4 aprile 2017, sono pari a Euro 2,7 milioni.

I costi per *Call Option Agreement* pari a Euro 0,7 milioni sono composti da costi per il piano di pagamento basato su azioni riservato ad alcuni manager e dipendenti, terminato nel corso del primo trimestre a seguito dell'esito positivo del progetto di quotazione.

Gli altri oneri non ricorrenti residuali sono pari a Euro 0,2 milioni e sono relativi principalmente ad accantonamenti per potenziali passività future legate a punti vendita Ex-UniEuro.

¹⁵ I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di affitto, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita della Ex Unieuro, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

3.2.4. Reddito netto

Di seguito si riporta un conto economico riclassificato dall'*Adjusted EBITDA* fino al Risultato del periodo *Adjusted*.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	30 novembre 2017	%	30 novembre 2016	%	2017 vs 2016	%
<i>Adjusted EBITDA</i>	39,7	3,0%	38,1	3,2%	1,6	4,1%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(14,6)	(1,1%)	(12,6)	(1,1%)	(2,0)	15,5%
Proventi e oneri finanziari	(3,8)	(0,3%)	(4,8)	(0,4%)	1,0	(20,6%)
Imposte sul reddito	(0,2)	(0,0%)	(0,8)	(0,1%)	0,6	(73,2%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti e cambiamento del modello di <i>business</i> ¹⁶	(2,0)	(0,1%)	(1,6)	(0,1%)	(0,4)	26,1%
Risultato del periodo <i>Adjusted</i>¹⁷	19,2	1,4%	18,4	1,5%	0,8	4,3%

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni al 30 novembre 2017 ammontano ad Euro 14,6 milioni (Euro 12,6 milioni al 30 novembre 2016). L'incremento è relativo alla progressiva crescita degli investimenti negli ultimi esercizi anche legate alle nuove acquisizioni.

Gli oneri finanziari netti al 30 novembre 2017 sono pari a Euro 3,8 milioni (oneri finanziari netti per Euro 4,8 milioni al 30 novembre 2016). Il decremento è dovuto al miglioramento della posizione finanziaria netta media del periodo che ha anche consentito il rimborso totale del finanziamento alla controllante Italian Electronics Holdings.

Le imposte sul reddito del periodo chiuso al 30 novembre 2017 sono pari a Euro 0,2 milioni (Euro 0,8 milioni nel periodo chiuso al 30 novembre 2016). Tali imposte sono state calcolate applicando il *tax rate* previsto per l'esercizio che chiuderà al 28 febbraio 2018 al risultato ante imposte del periodo al 30 novembre 2017.

Il Risultato del periodo *Adjusted* è in incremento del 4,3% e pari a Euro 19,2 milioni (Euro 18,4 milioni nel periodo chiuso al 30 novembre 2016), registrando un'incidenza sui ricavi pari allo 1,4% (1,5% al 30 novembre 2016).

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili al 30 novembre 2017 sono con riferimento ad Unieuro pari ad Euro 407,5 milioni (le perdite fiscali al 28 febbraio 2017 ammontavano ad Euro 408,9 milioni) mentre con riferimento a Monclick sono pari ad Euro 2,4 milioni. Queste perdite fiscali garantiranno un sostanziale beneficio nel pagamento delle imposte negli esercizi futuri.

¹⁶ Nel periodo chiuso al 30 novembre 2017 non sono state pagate imposte in quanto sono state compensate con crediti per acconti versati in esercizi precedenti. L'aliquota teorica ritenuta appropriata dal management è del 8,7% al 30 novembre 2017 e 9,4% al 30 novembre 2016 che incorpora IRES rispettivamente al 4,8% e al 5,5% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

¹⁷ Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

Di seguito si riporta la riconciliazione tra risultato netto del periodo *Adjusted* e risultato netto del periodo.

<i>(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)</i>	Periodo chiuso al				Variazioni	
	30 novembre 2017	%	30 novembre 2016	%	2017 vs 2016	%
Risultato del periodo Adjusted	19,2	1,4%	18,4	1,5%	0,8	4,3%
Oneri/Proventi non ricorrenti	(17,8)	(1,3%)	(11,6)	(1,0%)	(6,1)	52,9%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(4,9)	(0,4%)	(7,4)	(0,6%)	2,6	(34,5%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti cambiamento del modello di business ¹⁸	2,0	0,1%	1,6	0,1%	0,4	26,1%
Risultato del periodo	(1,5)	(0,1%)	0,9	0,1%	(2,4)	(257,2%)

¹⁸ Nel periodo chiuso al 30 novembre 2017 non sono state pagate imposte in quanto sono state compensate con crediti per acconti versati in esercizi precedenti. L'aliquota teorica ritenuta appropriata dal management è del 8,7% al 30 novembre 2017 e 9,4% al 30 novembre 2016 che incorpora IRES rispettivamente al 4,8% e al 5,5% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

3.3. Principali risultati patrimoniali e finanziari

3.3.1. Adjusted Levered Free Cash Flow ¹⁹

L'Adjusted Levered Free Cash Flow è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al		Variazioni	
	30 novembre 2017	30 novembre 2016	2017 vs 2016	%
Risultato Operativo	17,1	19,1	(2,0)	(10,5%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa ²⁰	38,8	7,4	31,5	428,0%
Imposte Pagate	0,0	0,0	0,0	0,0%
Interessi Pagati	(5,3)	(4,1)	(1,2)	30,5%
Altre variazioni	0,9	2,9	(2,0)	(69,7%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa²¹	51,5	25,3	26,2	103,8%
Investimenti	(34,7)	(20,1)	(14,6)	72,7%
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(14,5)	0,0	(14,5)	(100,0%)
Apporto di cassa netta da acquisizione	0,2	0,0	0,2	100,0%
Rettifica per investimenti non ricorrenti (M&A)	21,7	0,0	21,7	100,0%
Oneri/(proventi) non ricorrenti	17,8	11,6	6,1	52,9%
Rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti	(3,5)	(3,4)	(0,1)	2,6%
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate ²²	(1,2)	(0,7)	(0,6)	84,5%
Adjusted Levered free cash flow	37,3	12,7	24,6	193,6%

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 51,5 milioni (positivo per Euro 25,3 milioni nel periodo chiuso al 30 novembre 2016). Il miglioramento rispetto al periodo precedente è legato a una migliore gestione del Capitale Circolante Netto ed è principalmente imputabile alla generazione nel periodo di flussi di cassa derivanti dalla variazione dei debiti commerciali per Euro 80,4 milioni e dei crediti commerciali per Euro 20,1 milioni mitigati dall'effetto negativo della variazione delle rimanenze per Euro 67,2 milioni, e dalla variazione delle altre attività e passività operative per Euro 1,8 milioni.

Il positivo andamento del Capitale Circolante Netto è anche collegato alle attività di acquisizione del periodo. L'incremento del numero dei punti vendita, relativo all'acquisizione del periodo dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. e della società Monclick, ha generato un impatto positivo sull'evoluzione dei debiti commerciali più che compensando la crescita delle rimanenze. Per quanto riguarda i crediti commerciali, la variazione è principalmente legata all'incasso di crediti per il settore B2B di Monclick che ha compensato il normale incremento dei crediti commerciali della Unieuro per effetto della stagionalità del business.

Particolarmente significativa l'attività di investimento realizzata nel periodo che ammonta a Euro 34,7 milioni (Euro 20,1 milioni al 30 novembre 2016). Il rilancio dei negozi acquisiti nel periodo ha pesato per Euro 11,6 milioni e si riferisce a costi per il key money e costi per il rifacimento e

¹⁹ Vedere nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

²⁰ La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

²¹ La voce "Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

²² Nel periodo chiuso al 30 novembre 2017 non sono state pagate imposte in quanto sono state compensate con crediti per acconti versati in esercizi precedenti. L'aliquota teorica ritenuta appropriata dal management è del 8,7% al 30 novembre 2017 e 9,4% al 30 novembre 2016 che incorpora IRES rispettivamente al 4,8% e al 5,5% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

riallestimento dei negozi. Gli altri investimenti sono riconducibili a: (i) interventi per lo sviluppo della rete di negozi diretti e al *refurbishment* sulla rete di negozi esistenti e (ii) costi sostenuti per l'acquisto di nuovi software e licenze e per gli sviluppi sugli applicativi preesistenti.

Gli investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per Euro 14,5 milioni si riferiscono alla quota pagata del corrispettivo d'acquisto della Società Monclick per Euro 3,5 milioni e dei rami d'azienda Andreoli S.p.A. per Euro 9,4 milioni e Cerioni S.p.A. per Euro 1,6 milioni. La parte non ancora pagata per le acquisizioni è pari a Euro 11,7 milioni e si riferisce per Euro 6,5 milioni a Monclick e per la restante parte a Cerioni ed è garantita dal rilascio di fidejussioni bancarie.

L'apporto di cassa netta da acquisizione pari ad Euro 0,2 milioni si riferisce alla giacenze in essere sui conti correnti di Monclick alla data di primo consolidamento al netto della passività finanziarie acquisite.

La rettifica per investimenti non ricorrenti, pari ad Euro 21,7 milioni, rappresenta il flusso di cassa in uscita legato all'operazioni di: (i) acquisizione della Società Monclick, (ii) acquisizione dei rami d'azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. per Euro 14,5 milioni e il flusso di cassa legato a quanto già pagato degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali sostenuti per il rilancio dei punti vendita acquisiti (compresa l'apertura di Euroma2) per Euro 7,2 milioni.

La rettifica per componenti non monetarie degli oneri/(proventi) non ricorrenti per Euro 3,5 milioni è costituita principalmente per Euro 2,6 milioni dai costi che non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria al 30 novembre 2017 e per Euro 0,7 milioni riferiti al costo del *Call Option Agreement* riservato ad alcuni manager e dipendenti.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'Indebitamento finanziario netto nel periodo chiuso al 30 novembre 2017 e al 30 novembre 2016.

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al		Variazioni	
	30 novembre 2017	30 novembre 2016	2017 vs 2016	%
Risultato Operativo	17,1	19,1	(2,0)	(10,5%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	38,8	7,4	31,5	428,0%
Imposte Pagate	0,0	0,0	0,0	0,0%
Interessi Pagati	(5,3)	(4,1)	(1,2)	30,5%
Altre variazioni	0,9	2,9	(2,0)	(69,7%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	51,5	25,3	26,2	103,8%
Investimenti	(34,7)	(20,1)	(14,6)	72,7%
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(14,5)	0,0	(14,5)	100,0%
Apporto cassa da acquisizione	0,2	0,0	0,2	100,0%
Distribuzione dividendi	(20,0)	(3,9)	(16,1)	415,5%
Debiti per acquisizioni	(11,7)	0,0	(11,7)	100,0%
Altre variazioni	1,5	(0,6)	2,1	(343,4%)
Variazione dell' indebitamento finanziario netto	(27,6)	0,7	(28,3)	(4.263,0%)

3.3.2 Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto e del Capitale investito netto al 30 novembre 2017 e al 28 febbraio 2017:

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al	
	30 novembre 2017	28 febbraio 2017
Crediti Commerciali	49,5	35,2
Rimanenze	429,9	269,6
Debiti Commerciali	(537,6)	(334,5)
Capitale circolante operativo netto	(58,2)	(29,8)
Altre poste del capitale circolante	(135,9)	(119,9)
Capitale circolante netto	(194,2)	(149,7)
Attività non correnti	132,0	104,2
Avviamento	177,0	151,4
Passività non correnti	(20,7)	(19,0)
Capitale investito netto	94,1	86,9
Indebitamento finanziario Netto	(29,6)	(2,0)
Patrimonio Netto	(64,5)	(85,0)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	(94,1)	(86,9)

Il Capitale Circolante Netto al 30 novembre 2017 è negativo per Euro 194,2 milioni (negativo per Euro 149,7 milioni al 28 febbraio 2017). L'andamento del periodo del Capitale Circolante Netto è riconducibile all'aumento dei volumi di vendita e all'incremento del numero dei negozi per effetto dell'acquisizione dei rami di azienda Andreoli S.p.A. e Cerioni S.p.A. e dell'acquisizione della società Monclick che ha comportato una crescita nel valore dei debiti commerciali superiore rispetto a quella delle rimanenze.

Il Capitale Investito Netto è pari a Euro 94,1 milioni, in aumento per Euro 7,2 milioni rispetto al 28 febbraio 2017. L'incremento è principalmente imputabile a: (i) un decremento del Capitale Circolante Netto per Euro 44,4 milioni, (ii) iscrizione dell'avviamento e di *intangible asset* derivanti dall'aggregazione aziendale di Andreoli, Cerioni e Monclick per Euro 32,7 milioni, (iii) investimenti netti per Euro 20,6 milioni sostenuti principalmente per lo sviluppo della rete di negozi diretti e ad alcuni importanti interventi sulla rete di negozi esistenti e di quelli recentemente acquisiti.

Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3 (*revised*), di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività acquisite delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Il Patrimonio netto è diminuito rispetto al 28 febbraio 2017 per Euro 20,5 milioni. La riduzione è stata principalmente determinata da: (i) la distribuzione dei dividendi per un importo pari a Euro 20,0 milioni, (ii) rilevazione del costo del personale per il piano di pagamento basato su azioni

denominato *Call Option Agreement* per Euro 0,7 milioni e del *Long Term Incentive Plan*²³ per Euro 0,2 milioni e (i) la perdita del periodo realizzata dal Gruppo per Euro 1,5 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'Indebitamento finanziario netto al 30 novembre 2017 e al 28 febbraio 2017 secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni di ESMA 2013/319:

(in milioni di Euro)	Periodo chiuso al		Variazioni	
	30 novembre 2017	28 febbraio 2017	30 novembre 2017 vs 28 febbraio 2017	%
(A) Cassa	52,0	36,7	15,3	41,7%
(B) Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	52,0	36,7	15,3	41,7%
- di cui soggette a pegno	2,0	0,7	1,3	188,3%
(E) Crediti finanziari correnti	-	-	-	-
(F) Debiti bancari correnti	(13,6)	0,0	(13,6)	100,0%
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8,3)	(6,0)	(2,3)	38,3%
(H) Altri debiti finanziari correnti	(3,3)	(2,4)	(0,9)	35,6%
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(25,2)	(8,4)	(16,8)	199,6%
- di cui garantito	(21,0)	(6,8)	(14,2)	208,8%
- di cui non garantito	(4,2)	(1,7)	(2,5)	145,2%
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (I)+(E)+(D)	26,8	28,3	(1,5)	(5,3%)
(K) Debiti bancari non correnti	(40,3)	(25,8)	(14,5)	56,2%
(L) Obbligazioni emesse	-	-	-	-
(M) Altri debiti finanziari non correnti	(16,1)	(4,4)	(11,7)	264,3%
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(56,4)	(30,2)	(26,2)	86,7%
- di cui garantito	(42,3)	(26,8)	(15,5)	57,8%
- di cui non garantito	(14,1)	(3,4)	(10,7)	315,5%
(O) Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(29,6)	(2,0)	(27,6)	1.382,5%

L'Indebitamento finanziario netto è incrementato di Euro 27,6 milioni rispetto al 28 febbraio 2017, principalmente per effetto di: (i) investimenti per Euro 34,7 milioni sostenuti principalmente per lo sviluppo della rete di negozi diretti, per le acquisizioni, per alcuni importanti interventi sulla rete di negozi esistenti e per l'acquisto di software e licenze, (ii) distribuzione di dividendi per Euro 20,0 milioni, (iii) investimenti per aggregazioni di imprese e rami d'azienda per Euro 14,5 milioni al netto della cassa acquisita in sede di aggregazione aziendale e dei relativi debiti verso il personale (iv) debiti finanziari derivanti dall'acquisizione di Monclick e Cerioni S.p.A. per Euro 11,7 milioni.

²³ In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di *stock option* (il "*Long Term Incentive Plan*", "LTIP") riservato agli Amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro (i "Destinatari"). Il *Long Term Incentive Plan* prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Long Term Incentive Plan. La sottoscrizione e conseguente accettazione del Long Term Incentive Plan da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017 con effetti decorrenti dal 29 giugno 2017.

L'indebitamento finanziario lordo è pari a Euro 81,6 milioni di cui Euro 56,4 milioni a medio-lungo termine e Euro 25,2 milioni a breve termine.

Si segnala che in data 16 giugno 2017 è stato firmato il “*First Amendment to Euro Term and Revolving Facilities Agreement*” del 29 novembre 2013 il “Nuovo Contratto di Finanziamento”, che ha previsto l’ottenimento di una nuova linea di credito da utilizzare per acquisizioni/aperture di nuovi punti vendita per un importo di Euro 50 milioni, denominata “Finanziamento C”. Al 30 novembre 2017 la quota parte di tale finanziamento erogata dalle banche ammonta a Euro 20,0 milioni.

3.4.1. Fatti di rilievo del periodo

La quotazione in Borsa

Il 4 aprile 2017, le azioni di Unieuro hanno debuttato con il *ticker* UNIR sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a seguito di un collocamento rivolto ad investitori istituzionali italiani ed esteri. Nell’ambito dell’operazione e tenendo conto dell’opzione *greenshoe*, sono state assegnate 6.901.573 azioni poste in vendita da Italian Electronics Holding S.r.l..

Al prezzo di assegnazione, pari a 11,00 Euro per azione, il ricavato complessivo derivante dall’operazione è stato pari a 75,9 milioni di Euro, a cui corrispondeva una capitalizzazione di mercato della Società pari a 220 milioni di Euro.

L’acquisizione di 21 negozi nel Centro Italia da Andreoli S.p.A. (Euronics)

Il 18 aprile 2017, Unieuro ha annunciato l’acquisizione di un ramo d’azienda da Andreoli S.p.A., in concordato preventivo, composto da 21 punti vendita diretti nell’Italia centrale, situati prevalentemente in centri commerciali e di dimensioni comprese tra i 1.200 e i 1.500 mq.

La catena acquisita operava precedentemente con il marchio Euronics nel Lazio meridionale, in Abruzzo e Molise. L’acquisizione, del valore di 12,2 milioni di Euro, è stata perfezionata in data 17 maggio 2017. In seguito all’accollo dei debiti per il personale operante sui negozi, l’esborso finanziario complessivo è stato pari a circa Euro 9,4 milioni.

A seguito di un incisivo piano di rilancio comprendente l’adozione del marchio, il riallestimento degli spazi, il riassortimento di prodotti e l’adozione dei nuovi sistemi informativi, Unieuro ha riaperto al pubblico i 21 punti vendita acquisiti il successivo 1° luglio 2017.

Apple Pay

Il 16 maggio 2017 - con l’obiettivo di introdurre nuove soluzioni per garantire ai propri clienti la migliore *shopping experience* - Unieuro è stata tra le prime aziende italiane a rendere disponibile il servizio *Apple Pay*, una modalità di pagamento semplice, sicura e personale, che ha semplificato il sistema dei pagamenti mediante dispositivi mobili *iPhone*.

Il closing dell’acquisizione di Monclick

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l’acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick S.r.l., uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell’elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

L'acquisizione, annunciata il 23 febbraio 2017, ha una forte valenza strategica per Unieuro in quanto consente di incrementare significativamente il fatturato nel segmento *online*, rafforzando il posizionamento nel mercato domestico e permettendo l'ingresso nel promettente settore del B2B2C.

Il valore dell'operazione è di 10 milioni di Euro, di cui 3,5 milioni di Euro versati al *closing* e la restante parte dilazionata nell'arco di 5 anni.

La sottoscrizione di una nuova linea di credito

Il 16 giugno 2017, Unieuro ha sottoscritto con un pool di banche una nuova linea di credito per un importo massimo di 50 milioni di Euro di durata triennale, finalizzata a dotare Unieuro di risorse aggiuntive per finanziare la crescita tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita, a conferma della volontà di Unieuro di affermarsi quale *leader* e consolidatore nel mercato dell'elettronica di consumo in Italia.

L'Assemblea degli Azionisti 2017

Il 20 giugno 2017, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro, riunita in sede ordinaria in unica convocazione, ha (i) approvato il Bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2017; (ii) deliberato la destinazione dell'utile di esercizio e la distribuzione del dividendo di 1 Euro per azione per complessivi 20 milioni di Euro, successivamente pagato in data 27 settembre 2017; (iii) espresso voto favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Il nuovo flagship store di Roma

A giugno 2017, Unieuro ha annunciato un accordo con la proprietà del centro commerciale Euroma2 per la gestione di un punto vendita di circa 3.000 metri quadri. Il megastore, che operava precedentemente con il marchio Trony, è stato inaugurato in data 20 settembre 2017 e ha permesso il rafforzamento della presenza di Unieuro su un mercato altamente strategico come quello romano. A regime, sono stati stimati ricavi annui nell'ordine di Euro 20-25 milioni.

La sottrazione di merce dal magazzino di Piacenza

Il 19 agosto 2017, Unieuro ha subito il furto di un rilevante quantitativo di prodotti tecnologici stoccati presso il proprio magazzino di Piacenza. Si prevede che il danno, quantificabile in circa Euro 2,7 milioni, troverà copertura nelle polizze assicurative a suo tempo stipulate dalla Società.

L'operazione di accelerated bookbuilding da parte dell'azionista di maggioranza Italian Electronics Holdings S.r.l

Il 5 settembre 2017, Italian Electronics Holdings ha avviato un'operazione di *accelerated bookbuilding* su 3,5 milioni di azioni ordinarie di Unieuro corrispondenti al 17,5% del capitale azionario della Unieuro. L'operazione si è conclusa il giorno successivo con il collocamento delle azioni presso investitori istituzionali italiani e internazionali ad un prezzo di 16,00 Euro per azione, pari a un corrispettivo totale di circa 56 milioni di Euro.

Successivamente alla conclusione dell'offerta, Italian Electronics Holdings ha continuato a mantenere una partecipazione di maggioranza relativa in Unieuro, corrispondente a 47,99% del capitale sociale esistente.

Le dimissioni di un membro del CdA e la cooptazione di un nuovo consigliere di amministrazione

In data 25 settembre 2017 Nancy Arlene Cooper, amministratore non esecutivo della Unieuro, ha rassegnato le dimissioni dalla carica per motivi personali. Il Consiglio di Amministrazione, in data

12 ottobre 2017, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale, ha cooptato Uwe-Ernst Bufe come nuovo amministratore non esecutivo.

Contenzioso

In data 27 settembre 2017 Unieuro ha ricevuto la notifica di un atto di pignoramento presso terzi relativamente ad un contenzioso legato al contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 20 ottobre 2011. Il giudice di primo grado si è espresso a favore della controparte e ha emesso un provvedimento di pignoramento di una somma pari all'importo dovuto comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese. In data 20 novembre 2017 è stato firmato un accordo transattivo con la controparte a chiusura del contenzioso. Ad oggi le banche non hanno ancora provveduto a rilasciare per intero le somme peggiate.

L'acquisizione di 19 punti vendita Cerioni (Euronics)

In data 4 ottobre 2017 Unieuro ha acquisito un ramo d'azienda da Cerioni S.p.A. composto da 19 negozi diretti, operanti a marchio Euronics nelle Marche (12 negozi) e in Emilia Romagna (7 negozi).

I punti vendita acquisiti, delle dimensioni comprese tra 500 e 4.000 mq per una superficie di vendita complessiva di oltre 25.000 mq, hanno consentito a Unieuro di aumentare la capillarità della propria rete diretta nell'Italia centrale.

L'operazione è avvenuta senza accollo di debiti finanziari e/o nei confronti dei fornitori, per un controvalore complessivo pari a 8 milioni di Euro, di cui 1,6 milioni di Euro al *closing* e 6,4 milioni di Euro da corrispondere in rate semestrali nell'arco dei prossimi tre anni. La transazione è stata finanziata ricorrendo alla liquidità disponibile e a linee di credito messe a disposizione da istituti finanziari. Il perfezionamento dell'acquisizione del primo ramo d'azienda, composto da 11 negozi, è stato finalizzato il 31 ottobre 2017. Dopo un incisivo piano di rilancio comprendente l'adozione del marchio, gli 11 negozi sono stati riaperti al pubblico il 16 novembre.

Il 21 novembre Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di un secondo ramo d'azienda da Cerioni, composto da ulteriori 6 punti vendita, riaperti al pubblico l'8 dicembre.

La scissione della Italian Electronics Holdings S.r.l.

In data 17 ottobre 2017, ha avuto efficacia la scissione parziale di Italian Electronics Holdings che, a seguito dell'operazione risulta essere partecipata indirettamente al 100% dal fondo di *private equity* Rhône Capital. La scissione è stata fatta a favore di otto società di nuova costituzione. Alla data del Resoconto Intermedio di Gestione Italian Electronics Holdings detiene una partecipazione in Unieuro pari al 33,82% mantenendo, considerando la composizione azionaria il controllo *de facto* della società Unieuro.

La seguente tabella illustra le azioni Unieuro detenute da IEH e dalla società beneficiarie della scissione all'esito della stessa:

Socio	Azioni ordinarie	% sul totale dei diritti di voto delle azioni ordinarie in circolazione
IEH	6.763.088	33,82%
Alfa S.r.l.	1.436.028	7,18%
Alexander S.r.l.	379.729	1,90%
Victor S.r.l.	567.433	2,84%
GNM Investimenti S.r.l.	136.977	0,68%
Giufra S.r.l.	119.807	0,60%
Gami S.r.l.	79.083	0,40%
MT Invest S.r.l.	79.083	0,40%
Theta S.r.l.	37.197	0,19%

3.5. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Il perfezionamento dell'acquisizione dell'ultimo ramo d'azienda da Gruppo Cerioni

In data 21 dicembre 2017, è stata perfezionata l'acquisizione dell'ultimo ramo d'azienda dal Gruppo Cerioni S.p.A. composto da due punti vendita che verranno riaperti al pubblico nel mese di Gennaio 2018.

La rimodulazione delle linee di credito

In data 22 dicembre 2017 Unieuro ha sottoscritto nuove linee di credito per complessivi Euro 190 milioni con un pool di banche formato da Intesa Sanpaolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Gruppo Crédit Agricole, con Banca IMI S.p.A. in qualità di agente.

L'operazione prevede l'accensione di tre distinte linee di credito, finalizzate tra l'altro a dotare Unieuro di risorse aggiuntive a sostegno della crescita futura, tramite acquisizioni e aperture di nuovi punti vendita. Gli attuali affidamenti verranno per contro completamente estinti.

Le nuove linee, comprendenti Euro 100 milioni di *term loan amortizing* e Euro 90 milioni di *revolving facilities*, presentano caratteristiche significativamente migliorative rispetto a quelle esistenti, in particolare:

- una riduzione del tasso di interesse, che comporterà il sostanziale dimezzamento della spesa per interessi di Unieuro;
- una *duration* di cinque anni, che prolunga al 2022 la scadenza del debito rispetto alle scadenze attuali (2019/2020);
- una maggior flessibilità operativa legata alla riduzione del numero di istituti finanziatori, di *convenant* (da quattro a uno) e di vincoli contrattuali;
- la rimozione delle garanzie reali a favore delle banche finanziatrici.

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato

4. Prospetti Contabili

4.1 Prospetto di Conto Economico

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	30 novembre 2017	30 novembre 2016
Ricavi	1.328.398	1.198.235
Altri proventi	3.985	2.708
TOTALE RICAVI E PROVENTI	1.332.383	1.200.943
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.354.516)	(1.166.976)
Costi del personale	(112.543)	(101.151)
Variazione delle rimanenze	157.581	90.352
Altri costi e oneri operativi	(5.802)	(4.066)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	17.103	19.102
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(14.564)	(12.613)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	2.539	6.489
Proventi finanziari	261	135
Oneri finanziari	(4.049)	(4.907)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.249)	1.717
Imposte sul reddito	(211)	(788)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	(1.460)	929
Utile/(perdita) del periodo del Gruppo	(1.460)	929
Utile/(perdita) del periodo di terzi	-	-
Risultato base per azione (in euro)	(0,07)	0,05
Risultato diluito per azione (in euro)	(0,07)	0,05

4.2 Prospetto di Conto Economico Complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	30 novembre 2017	30 novembre 2016
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	(1.460)	929
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	0	53
Imposte sul reddito	0	(15)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo	0	38
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>		
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	114	(148)
Imposte sul reddito	(27)	41
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo	87	(107)
Totale conto economico complessivo del periodo	(1.373)	860

4.3 Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	30 novembre 2017	28 febbraio 2017
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	77.440	60.822
Avviamento	177.029	151.396
Attività immateriali a vita utile definita	25.194	11.808
Attività per imposte differite	26.823	29.438
Altre attività non correnti	2.506	2.156
Totale attività non correnti	308.992	255.620
Rimanenze	429.916	269.551
Crediti commerciali	49.505	35.203
Attività per imposte correnti	7.116	7.955
Altre attività correnti	13.743	13.865
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51.954	36.666
Totale attività correnti	552.234	363.240
Totale Attività	861.226	618.860
Capitale sociale	4.000	4.000
Riserve	107.084	120.101
Utili/(Perdite) portati a nuovo	(46.606)	(39.122)
Utile/(Perdite) dei terzi	-	-
Totale patrimonio netto	64.478	84.979
Passività finanziarie	40.300	25.796
Benefici ai dipendenti	11.066	9.783
Altre passività finanziarie	16.128	4.427
Fondi	5.847	8.833
Passività per imposte differite	3.080	322
Altre passività non correnti	711	21
Totale Passività non Correnti	77.132	49.182
Passività finanziarie	21.897	5.984
Altre passività finanziarie	3.278	2.418
Debiti commerciali	537.646	334.546
Fondi	3.925	1.424
Altre passività correnti	152.870	140.327
Totale passività correnti	719.616	484.699
Totale patrimonio netto e passività	861.226	618.860

4.4 Rendiconto Finanziario

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	
	30 novembre 2017	30 novembre 2016
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	(1.460)	929
<i>Rettifiche per:</i>		
Imposte sul reddito	211	788
Oneri/(proventi) finanziari netti	3.788	4.772
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	14.564	12.613
(Utili)/perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(21)
Altre variazioni	874	2.905
	17.977	21.986
Variazioni di:		
- Rimanenze	(157.581)	(90.353)
- Crediti Commerciali	9.007	(11.117)
- Debiti Commerciali	173.372	93.005
- Altre variazioni delle attività e passività operative	14.050	15.823
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	38.848	7.358
Imposte pagate	-	-
Interessi pagati	(5.309)	(4.069)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	51.516	25.275
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(25.962)	(17.301)
Acquisti di attività immateriali	(8.770)	(2.805)
Incassi dalla vendita di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	1	36
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(14.481)	-
Apporto di cassa netta da acquisizione	233	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(48.979)	(20.070)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	31.938	33.952
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	813	1.061
Aumento/(Diminuzione) finanziamento soci	-	(20.442)
Distribuzione dividendi	(20.000)	(3.880)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	12.751	10.691
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.288	15.896
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	36.666	35.441
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.288	15.896
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	51.954	51.337

5. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.

6. Dichiarazione del dirigente preposto

Io, sottoscritto, dott. Italo Valenti, nella mia qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Unieuro S.p.A., in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria",

ATTESTO

Che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 novembre 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

Forlì, 10 gennaio 2018.

Italo Valenti
(Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari)

Unieuro S.p.A.
Via Schiaparelli, 31
47122 Forlì - Italy
unieurocorporate.it